

TAGLI ALL'UNIVERSITÀ**Compagno e Peroni: «Da Napolitano un segnale importante»****Udine**

«La speranza è che, in attesa della finanziaria 2010, l'autorevole esortazione del nostro presidente venga accolta». Commenta così il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno le dichiarazioni del capo dello Stato, Giorgio Napolitano che ieri a Perugia ha invitato di fatto l'Esecutivo nazionale a "riesaminare decisioni di bilancio ancorate alla logica di tagli indiscriminati".

«Non è la prima volta - aggiunge Compagno - che il presidente Napolitano interviene contro i tagli indiscriminati richiamando l'attenzione sull'imprescindibile ruolo dell'università e della ricerca nello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. La continua e progressiva sottrazione di risorse finanziarie al sistema universitario - spiega Compagno - avrà delle conseguenze gravissime sul futuro competi-

vo dell'intero sistema e sui progetti di vita - conclude il rettore - dei nostri giovani».

Una posizione condivisa dal rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni: «La posizione così forte del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fa sperare in un cambiamento», spiega, dicendo di essere «soddisfatto, come penso tutti i rettori».

«I mesi trascorrono e le cifre non cambiano - aggiunge Peroni parlando del decreto del Governo - . Così come sono ora i tagli sono assolutamente insostenibili per il sistema dell'università italiana. Altrimenti, dal 2010 arriveremo al collasso». «L'intervento di Napolitano - continua Peroni - non può che essere benvenuto ed è tempestivo, considerata l'emergenza. Se nella Finanziaria che sarà votata alla fine dell'anno non saranno previste delle correzioni - conclude - dal 2010 avremo serie criticità di gestione».